

PROGRAMMAZIONE ANNUALE DI DIRITTO ED ECONOMIA

ANNO SCOLASTICO 2015/2016

CLASSE 2° E

DOCENTE: MOLFINI EMMA

Lo studio del diritto e dell'economia, nel biennio della scuola superiore, ha come finalità la formazione del cittadino, vale a dire di una persona in grado di interpretare la realtà sociale in cui vive e di parteciparvi in modo consapevole.

- Gli obiettivi educativi generali sono i seguenti:
- Favorire l'acquisizione di un metodo di studio razionale ed efficace e non mnemonico;
- Favorire l'acquisizione di un semplice, ma corretto, linguaggio giuridico ed economico;
- Favorire lo sviluppo delle capacità di socializzazione degli allievi con i compagni di classe e con gli insegnanti;
- Abituare gli allievi al rispetto degli impegni assunti;
- Educare all'autovalutazione intesa come presa di coscienza del proprio processo di apprendimento e consapevolezza dei propri limiti.

Obiettivi specifici di apprendimento:

UNITA' DIDATTICA 1: IL SISTEMA E GLI OPERATORI ECONOMICI

1. L'operatore famiglia;
2. L'operatore impresa;
3. L'operatore Stato.

COMPETENZE:

1. L'allievo interpreta il ruolo che i vari soggetti economici esercitano nel sistema e le relazioni tra i soggetti economici.

CONOSCENZE:

1. L'operatore economico famiglia;
2. L'operatore economico impresa;
3. L'operatore economico Stato.

UNITA' DIDATTICA 2: L'ORDINAMENTO DELLA REPUBBLICA

1. Il Parlamento;
2. Il Governo e la P.A.;

3. La Magistratura;
4. Il Presidente della Repubblica.

COMPETENZE:

1. L'allievo riconosce che la Costituzione assegna una diversa funzione ai poteri dello Stato.

CONOSCENZE:

2. Il Parlamento e la formazione delle leggi;
3. Il Governo e la P.A.;
4. La Magistratura;
5. Il Presidente della Repubblica.

UNITA' DIDATTICA 3: GLI ENTI LOCALI E GLI ENTI SOVRANAZIONALI

1. Le Regioni e gli enti locali;
2. L'Italia in Europa.

COMPETENZE:

1. L'allievo comprende che la Costituzione riconosce allo Stato la possibilità di limitare la propria sovranità non solo a favore di autonomie locali, ma anche a vantaggio di organizzazioni internazionali.

ABILITA':

1. L'allievo riconosce che la Costituzione assegna un ruolo centrale alle diverse forme di autonomie locali;
2. Individua nell'integrazione europea la strada che ha portato alla cooperazione tra gli Stati europei.

CONOSCENZE:

1. Le Regione, i comuni e le province;
2. Le tappe dell'integrazione europea;
3. L'Organizzazione delle Nazioni Unite.

UNITA' DIDATTICA 4: IL REDDITO NAZIONALE E LA SUA DISTRIBUZIONE

1. Ricchezza, patrimonio e reddito;
2. PIL.

COMPETENZE:

1. L'allievo comprende l'importanza che ricchezza, patrimonio e reddito assumono nell'economia quotidiana.

ABILITA':

1. L'allievo è in grado di distinguere tra i concetti di ricchezza, patrimonio e reddito.

CONOSCENZE:

1. Ricchezza, patrimonio e reddito;
2. Reddito monetario e reddito reale;
3. Il PIL.

UNITA' DIDATTICA 5: IL GOVERNO DELL'ECONOMIA

1. Il mercato della moneta;
2. Il mercato del lavoro.

COMPETENZE:

1. L'allievo riconosce l'importanza delle scelte operate dai singoli soggetti economici nel mercato della moneta e in quello del lavoro.

ABILITA':

1. L'allievo riconosce l'importanza delle scelte operate dai singoli soggetti economici nel mercato della moneta e in quello del lavoro.

CONOSCENZE:

1. La moneta e le sue funzioni;
2. Il mercato della moneta;
3. L'inflazione;
4. Il lavoro e l'economia;
5. Il contratto di lavoro.

OBIETTIVI MINIMI DI APPRENDIMENTO:

L'allievo:

1. Conosce il procedimento di approvazione di una legge;
2. Conosce la composizione del Governo e la procedura di formazione dello stesso;
3. Riconosce i principi che regolano l'attività giurisdizionale;
4. Conosce l'importante ruolo del Capo dello Stato: modalità di elezioni, funzioni e responsabilità;
5. Conosce le varie tappe del processo di integrazione europea e le istituzioni attraverso le quali l'U.E. opera;
6. Comprende il ruolo dei soggetti economici che operano nel mercato del lavoro;
7. Comprende l'importante ruolo della moneta nel mercato.

STRUMENTI DIDATTICI:

1. Il libro di testo;
2. Il testo della Costituzione.

METODOLOGIA DIDATTICA:

La lezione prenderà spunto da situazioni che rientrano nell'esperienza individuale, familiare e sociale dello studente per poi passare alla spiegazione dei vari argomenti di studio.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE:

Fondamentale mezzo di verifica è l'interrogazione orale che consente di accertare l'acquisizione dei contenuti e in particolare la loro organizzazione. Inoltre, evidenzia le capacità di comunicazione orale e di rielaborazione personale dell'allievo. Altro strumento di cui ci si servirà, come prova istituzionale, sarà la prova semistrutturata.

LA VALUTAZIONE:

La valutazione mirerà ad accertare le conoscenze acquisite dagli allievi sulle diverse unità trattate. Nella valutazione saranno tenuti presenti i seguenti criteri:

1. Apprendimento dei contenuti inteso sia come conoscenza che come comprensione;
2. Organizzazione dei contenuti;
3. Uso di un corretto linguaggio giuridico ed economico.

Alla valutazione finale contribuiranno le valutazioni delle singole prove orali e scritte insieme ad altri importanti elementi quali l'impegno e la partecipazione al dialogo didattico-educativo.

PROF. Emma Molfini